

PARERE 2 AGOSTO 2022

403/2022/I/IDR

**PARERE AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
SULLO SCHEMA DI MODIFICA DEL DECRETO MINISTERIALE 16 DICEMBRE 2021, N. 517,
RECANTE “INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHE PRIMARIE PER LA SICUREZZA
DELL’APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELL’INVESTIMENTO 4.1, MISSIONE 2,
COMPONENTE C4 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)”**

L’AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Nella 1215^a riunione del 2 agosto 2022

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” trasmesso dal Governo italiano alla Commissione europea il 5 maggio 2021;
- la proposta della Commissione Europea di decisione di esecuzione del Consiglio del 22 giugno 2021, COM (2021) 344 final, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, approvata dal Consiglio in data 13 luglio 2021;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata ed integrata;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 e, in particolare, l’articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante “Individuazione delle funzioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell’articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214”;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” (di seguito: legge 205/17), e, in particolare, i commi da 516 a 525 e il comma 1072 dell’articolo 1;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, e, in particolare, i commi da 153 a 155 dell’articolo 1;
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (l’allora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti) n. 526 del 6 dicembre 2018, con il quale

è stato adottato il Piano straordinario per la realizzazione di interventi nel settore idrico, ai sensi dell'articolo 1, comma 523, della legge 205/17;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 aprile 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi»”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «acquedotti»”;
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 (di seguito: decreto-legge 121/21), come convertito nella legge 9 novembre 2021, n. 156 (di seguito: legge 156/21), e, in particolare, l'articolo 2, comma 4-bis;
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. 517 del 16 dicembre 2021, recante “«Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico» dell'Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” (di seguito: D.M. 517/21);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)” (di seguito: deliberazione 917/2017/R/IDR);
- la relazione dell'Autorità 20 giugno 2019, 252/2019/I/IDR, avente ad oggetto “Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017”;
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”, e il relativo Allegato A, recante “Metodo tariffario idrico 2020-2023 – MTI-3. Schemi regolatori”;
- la deliberazione dell'Autorità 21 luglio 2020, 284/2020/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017” (di seguito: deliberazione 284/2020/R/IDR);
- il parere dell'Autorità 2 dicembre 2021, 554/2021/I/IDR reso “al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sullo schema di decreto ministeriale recante «Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico» dell'Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” (di seguito: parere 554/2021/I/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 30 dicembre 2021, 639/2021/R/IDR, recante “Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;

- la comunicazione del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili inviata all’Autorità il 15 giugno 2021, prot. Autorità 24528, recante “Collaborazione per l’attuazione del PNRR”;
- la comunicazione dell’Autorità del 9 agosto 2021, prot. Autorità 31434, trasmessa al Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, recante “Riscontro a richiesta di collaborazione per l’attuazione del PNRR”;
- la comunicazione del 12 aprile 2022, prot. Autorità 16263, trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili all’Autorità, avente ad oggetto “DM n. 517 del 16 dicembre 2021 - «Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico” della linea d’investimento M2C4 – I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)». Intervento PNRR-M2C4-I4.1-A2-5 “Sistema acquedotto del ROJA”;
- la comunicazione del 22 aprile 2022, prot. Autorità 18179, trasmessa dall’Autorità al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, avente ad oggetto “DM n. 517 del 16 dicembre 2021 - «Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico” della linea d’investimento M2C4 - I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)». Intervento PNRR-M2C4-I4.1-A2-5 «Sistema acquedotto del ROJA». Riscontro Vs Comunicazione del 12 aprile 2022”;
- la comunicazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 26 luglio 2022, prot. Autorità 32693, con la quale è stata trasmessa all’Autorità, al Ministero della Transizione ecologica, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, al Ministero della Cultura, al Ministero dell’Economia e delle Finanze e all’Autorità la proposta di modifica del D.M. 517/21, ai fini dell’acquisizione dell’intesa ai sensi dell’articolo 1, commi 516 e 516^{ter} della legge 205/17.

CONSIDERATO CHE:

- al fine di far fronte alle conseguenze economiche e sociali determinate dalla situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, il Parlamento ed il Consiglio europeo, con il Regolamento (UE) 2021/241 hanno istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, “*per fornire un sostegno finanziario efficace e significativo volto ad accelerare l’attuazione di riforme sostenibili e degli investimenti pubblici correlati negli Stati membri*”, tra i quali sono inclusi gli investimenti finalizzati alla transizione ecologica ed al raggiungimento degli obiettivi climatici definiti dall’Unione per il 2030; detto Regolamento prevede che ciascuno Stato Membro che desidera ricevere un contributo finanziario presenti alla Commissione un piano per la ripresa e la resilienza che definisca il proprio programma di riforme e investimenti;
- in conformità con quanto previsto dal Regolamento di cui al precedente alinea, in data 5 maggio 2021 il Governo italiano ha trasmesso alla Commissione europea una proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche: PNRR), articolata in sei missioni (tra le quali è inclusa la Missione M2 - “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”); sul documento la Commissione si è espressa con valutazione positiva tramite la proposta di decisione di esecuzione COM (2021) 344 final, approvata successivamente dal Consiglio in data 13 luglio 2021;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza adottato dall'Italia prevede, in particolare, una serie di interventi (articolati nella Componente C4 - *Tutela del territorio e della risorsa idrica*), finalizzati a garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque, in particolare:
 - assicurando la sicurezza degli approvvigionamenti idrici;
 - perseguendo la riduzione delle perdite idriche tramite il potenziamento degli strumenti di distrettualizzazione e di digitalizzazione delle reti;
 - promuovendo il miglioramento delle infrastrutture di fognatura e depurazione, al fine di rendere più efficaci i processi di trattamento e ridurre il numero di abitanti in zone non conformi (anche attraverso l'innovazione tecnologica), nonché consentire il recupero di energia e materia dai fanghi, e il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali;
 - accompagnando tali obiettivi con un'azione di riforma che rafforzi e affianchi la governance del servizio idrico integrato;
- per quanto rileva in questa sede, il citato Piano reca, tra i finanziamenti che compongono la Componente C4 della Missione M2, la linea 4.1, avente ad oggetto "*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*", alla quale sono destinati complessivamente 2 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, la cui gestione è stata assegnata al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili.

CONSIDERATO, ANCHE, CHE:

- con comunicazione del 15 giugno 2021, il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili ha fatto pervenire all'Autorità una richiesta di collaborazione "[n]ell'ambito delle attività necessarie alla efficace implementazione dei due principali strumenti del NGEU [(Next Generation EU)], il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (...) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (REACTEU)", in particolare "nei processi di valutazione degli interventi da finanziare, riconducibili a soggetti regolati" anche sulla base "dell'esperienza maturata nell'ambito della definizione e dell'implementazione del Piano Nazionale di interventi nel settore idrico di cui alla legge 205/2017";
- in riscontro alla comunicazione di cui al precedente alinea, il 9 agosto 2021, l'Autorità ha rinnovato la propria disponibilità a proseguire nel percorso di collaborazione (già intrapreso in sede di definizione del primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale) con il Ministero in parola, "al fine di poter contribuire, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali afferenti il settore idrico, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal NGEU".

CONSIDERATO, POI, CHE:

- nel corso del 2021, l'Autorità ha cooperato con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nelle attività propedeutiche alla selezione degli interventi

- eleggibili per l'assegnazione delle risorse previste dalla linea di investimento I4.1, inclusa nella Componente C4 della Missione M2 del PNRR (avente ad oggetto "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza 7 dell'approvvigionamento idrico"), anche sulla base delle proposte ricevute in riscontro alla ricognizione svolta nell'ambito del procedimento di cui alla deliberazione 284/2020/R/IDR, avviato per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti», originariamente prevista dal Piano nazionale;
- in fase di istruttoria per la definizione dell'elenco, l'Autorità ha tenuto conto dei seguenti criteri riconducibili alla propria sfera di regolazione:
 - livello di priorità e strategicità assegnato all'intervento da parte dell'Ente di governo dell'ambito;
 - contributo dell'intervento al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica del servizio idrico integrato, definiti dalla deliberazione 917/2017/R/IDR, in particolare: contenimento delle dispersioni idriche (macro-indicatore M1), riduzione delle interruzioni (macro-indicatore M2) e miglioramento della qualità dell'acqua erogata (macro-indicatore M3);
 - requisiti soggettivi del soggetto attuatore, verificando in particolare la presenza di un affidamento o di un titolo ad esercire il servizio conforme alla normativa vigente e l'ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio;
 - sostenibilità dell'intervento nel piano economico e finanziario del soggetto attuatore, verificando l'effettiva impossibilità di sostenere l'intervento proposto con la leva tariffaria o la possibilità di accelerarne e anticiparne la conclusione in presenza di contributo pubblico, valutando possibili leve di co-finanziamento dell'intervento;
 - a valle delle attività istruttorie di cui al precedente alinea, con il D.M. 517/21, il Ministero in parola, sentita in particolare l'Autorità, che si è espressa favorevolmente con il parere 554/2021/I/IDR, ha adottato l'elenco degli interventi eleggibili per il riparto delle risorse previsto per la citata linea d'investimento del PNRR M2C4 – I4.1, destinando ai medesimi interventi risorse complessive per circa 2 miliardi di euro, e definendo le modalità di gestione di dette risorse;
 - il decreto di cui al precedente alinea ha ad oggetto una serie di disposizioni riguardanti, in particolare, le modalità di utilizzo e di erogazione delle risorse assegnate e di attuazione e monitoraggio degli interventi, ed è corredato dalla seguente documentazione:
 - l'Allegato 1, contenente l'elenco di progetti finanziati con le risorse destinate alla misura aggiuntive previste sulla linea M2C4 - I4.1, per la parte di risorse aggiuntive da programmare sul PNRR;
 - l'Allegato 2, contenente l'elenco dei progetti finanziati con le risorse destinate alla misura M2C4 – I4.1, per la parte di progetti in essere da programmare e da rendicontare sul PNRR;

- l'Allegato 3, contenente l'elenco dei progetti finanziati con le risorse destinate alla misura M2C4 – I4.1, per la parte di progetti in essere già programmati e rendicontabili sul PNRR.

CONSIDERATO, ANCORA, CHE:

- con comunicazione del 12 aprile 2022, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha richiesto all'Autorità le valutazioni di competenza in merito alla possibilità di individuare la società Rivieracqua S.C.p.a. quale nuovo soggetto attuatore (in sostituzione della Regione Liguria) dell'intervento n. 5 di cui all'Allegato 2 al richiamato D.M. 517/21, avente ad oggetto "Sistema acquedotto del Roja";
- con comunicazione del 22 aprile 2022, l'Autorità, riscontrando la richiesta del Ministero in parola, ha evidenziato, per i profili di propria competenza e in coerenza con le valutazioni effettuate per gli altri soggetti beneficiari inclusi negli elenchi di cui al richiamato decreto ministeriale, l'assenza di elementi ostativi in merito all'individuazione della società Rivieracqua S.C.p.a. quale nuovo soggetto attuatore (in sostituzione della Regione Liguria) del richiamato intervento.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- con comunicazione del 26 luglio 2022, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha trasmesso al Ministero della Transizione ecologica, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, al Ministero della Cultura, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Autorità la proposta di modifica del D.M. 517/21 (limitatamente al punto 5 dell'Allegato 2), ai fini dell'acquisizione dell'intesa ai sensi dell'articolo 1, commi 516 e 516ter della legge n. 205/2017;
- la proposta di decreto in parola prevede che "[1] *allegato 2, punto 5, del Decreto ministeriale n.517 del 16 dicembre 2021 relativo all' intervento denominato "Sistema Acquedotto Roja" [sia] modificato come segue: il soggetto attuatore "Regione Liguria" è sostituito dal soggetto attuatore "Rivieracqua S.C.p.A"*".

RITENUTO OPPORTUNO:

- rilasciare, ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/17 (come modificato dal decreto-legge 121/21, convertito con legge 156/21), parere favorevole in merito allo schema di decreto di modifica del D.M. 517/21, trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, con la comunicazione del 26 luglio 2022

DELIBERA

1. di rilasciare, ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/17 (come modificato dal decreto-legge 121/21, convertito con legge 156/21), parere favorevole sullo

- schema di decreto di modifica del D.M. 517/21, trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili con la comunicazione del 26 luglio 2022;
2. di trasmettere il presente parere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, al Ministero della Transizione ecologica, al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, al Ministero della Cultura e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 3. di pubblicare il presente parere sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

2 agosto 2022

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini